



Caso studio - PizzAut

WP 2

Attività 1 (Casi)

Sviluppato da Upwell | Novembre 2025

PROJECT NUMBER: 2024-1-FR01-KA220-VET-000244092



**Co-funded by
the European Union**

Scheda del caso

Nome/titolo del caso studio Nome dell'organizzazione/istituzione:	Impresa sociale PizzAut
Sede:	Sede centrale: Monza (Lombardia, Italia) Ristoranti: Monza e Cassina de' Pecchi (Milano, Italia) Iniziativa mobile: food truck "PizzAutoBus" in tutta Italia
Dimensioni e portata dell'organizzazione:	Circa 60+ dipendenti (inclusi lavoratori autistici e neurotipici); Piano di espansione per assumere fino a 500 persone autistiche entro il 2034
Settore/Industria:	Ospitalità – Ristoranti, Catering, Impresa Sociale
Informazioni di contatto (per eventuali approfondimenti, se disponibili):	
Dettagli aggiuntivi:	
Fonti di informazione/Riferimenti:	Sito ufficiale e comunicazioni di PizzAut Copertura mediatica su Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, Avvenire Dichiarazioni pubbliche e interviste con il fondatore Nico Acampora Rassegna stampa settoriale e reportage ONG sul progetto "PizzAutoBus"

Dati/Contenuti del caso

Il pregiudizio illustrato in questo caso:	Pregiudizio disability – in particolare stereotipi contro le persone autistiche e neurodivergenti nel contesto lavorativo.
Contesto e specificità del pregiudizio presente:	Le persone autistiche affrontano spesso supposizioni di minore capacità, adattabilità o produttività. Questi stereotipi si traducono in sottoccupazione sistemica, accesso limitato ai ruoli professionali ed esclusione dagli ambienti di lavoro tradizionali.
Perché questo caso è rilevante:	PizzAut è un'impresa sociale italiana pionieristica che sfida direttamente tali pregiudizi impiegando giovani con autismo in ristoranti e food truck. Non solo crea posti di lavoro dignitosi, ma rovescia anche gli stereotipi attraverso visibilità pubblica, adattamenti strutturati sul luogo di lavoro e campagne di sensibilizzazione nazionali. L'iniziativa dimostra un cambiamento organizzativo interno misurabile, nonché scalabilità e replicabilità in diversi settori.
Piano d'Azione - metodi e strategie utilizzati per affrontare il bias:	PizzAut affronta il bias sul luogo di lavoro non solo formando e impiegando persone autistiche, ma coinvolgendo direttamente colleghi neurotipici, manager e il pubblico generale nel processo di inclusione. Nei suoi ristoranti e food truck, personale autistico e neurotipico lavora fianco a fianco in turni integrati, con l'assegnazione dei compiti progettata per valorizzare punti di forza complementari anziché segregare i ruoli. Questo approccio a team misti dimostra che i lavoratori autistici possono contribuire in egual misura alla qualità del servizio, alla produttività e all'interazione con i clienti. Per supportare questo cambiamento culturale, PizzAut investe nella formazione e nel coaching per i dipendenti non autistici, fornendo loro strategie di comunicazione, consapevolezza sensoriale e strumenti per il lavoro di squadra inclusivo. Manager e supervisor ricevono indicazioni strutturate per implementare pratiche adattive (ad es. pianificazione visiva, flussi di lavoro sensorialmente favorevoli) come parte delle operazioni ordinarie, garantendo che l'inclusione sia sistemica e non eccezionale. Oltre al luogo di lavoro, PizzAut conduce campagne di sensibilizzazione pubblica, attività scolastiche e collaborazioni con i media che sfidano gli stereotipi e promuovono l'empatia, incoraggiando la comunità più ampia a ripensare l'autismo non come una limitazione ma come una risorsa professionale. Questa duplice strategia — potenziare i dipendenti autistici trasformando contemporaneamente atteggiamenti e pratiche dei colleghi non autistici — rende PizzAut un modello replicabile di cambiamento organizzativo.

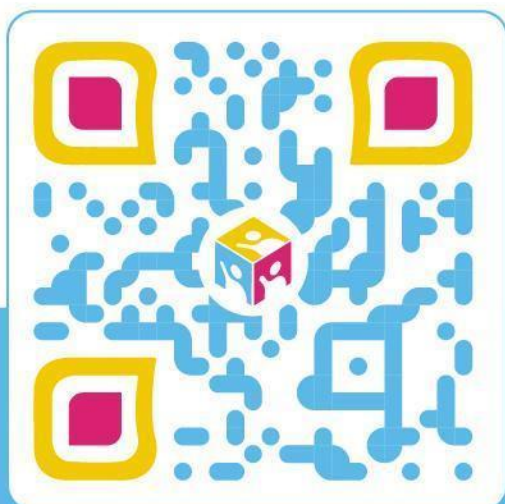


Risultati e impatti misurabili:	Quantitativo: da un singolo progetto pilota a due ristoranti e un piano di espansione per ~100 food truck entro il 2034, con l'obiettivo di creare 500 posti di lavoro per persone autistiche. Ogni unità (ristorante/truck) impiega 4–6 lavoratori autistici; Oltre 100 giovani sono già stati coinvolti in attività di formazione e inserimento lavorativo. Qualitativo: cambiamento della percezione sociale dall'autismo inteso come “dipendenza” all'autismo come “competenza professionale”; Lavoratori autistici impiegati in ruoli visibili e a contatto con i clienti; Strumenti di progettazione inclusiva del luogo di lavoro (supporti visivi, coaching strutturato) convalidati e replicabili; Ampia copertura mediatica che favorisce un dialogo nazionale sulla neurodiversità nell'occupazione (PizzAut è spesso rappresentato come esempio virtuoso di formazione e inserimento lavorativo inclusivo nella televisione nazionale italiana).
Lezioni chiave apprese:	I modelli di impiego inclusivo possono soddisfare gli standard di prestazioni professionali nei mercati competitivi. Ruoli dignitosi e visibili (front-of-house, servizio clienti) sono essenziali per modificare gli stereotipi. Adattamenti replicabili sul posto di lavoro (supporti visivi, gestione strutturata dei turni) generano un impatto sia sociale che professionale. La sensibilizzazione e il cambiamento organizzativo devono procedere congiuntamente per una trasformazione sistemica.
Altre informazioni/appunti:	



FITFORTHE
FUTURE

Scan for more



fit4thefuture.eu



Co-funded by
the European Union



Funded by the European Union. The views and opinions expressed are those of the author(s) and do not necessarily reflect those of the European Union or of Agence Erasmus+ France / Education Formation. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for this.